

FAQ

BANDO "NOTE DI COMUNITÀ"

Esperienze musicali di quartiere

Sommario

FAQ BANDO	1
FAQ PARTENARIATO	3
FAQ PIANO ATTIVITÀ E COSTI E RENDICONTAZIONE	5
FAQ PIATTAFORMA CHAIROS.....	9

FAQ BANDO

1. Qual è la fascia di età dei destinatari che possono essere coinvolti in un progetto?

I destinatari coinvolti devono avere un'età compresa tra i 6 e i 18 anni al momento del loro coinvolgimento nelle attività di progetto. I/le ragazzi/e che hanno 18 anni al momento del loro coinvolgimento nelle attività di progetto possono eventualmente proseguire il percorso fino al compimento dei 21 anni di età.

2. È necessario coinvolgere trasversalmente i bambini/e e ragazzi/e dell'intera fascia d'età 6-18 anni?

No, eventualmente è possibile concentrarsi anche su una fascia d'età specifica all'interno del range previsto.

3. Quali sono i requisiti territoriali previsti rispetto alla localizzazione dell'intervento progettuale?

Il progetto deve essere localizzato in un unico comune capoluogo di provincia e specificamente in un quartiere/porzione di territorio caratterizzati da situazioni di vulnerabilità sociale ed esclusione multifattoriale, che andranno chiaramente illustrate sulla base di fonti attendibili e aggiornate.

Sono esclusi: tutti i comuni capoluogo di provincia che sono anche capoluogo di regione (ad eccezione di Aosta); tutti i comuni che non sono capoluogo di provincia; i quartieri già coinvolti nell'iniziativa "Organizziamo la speranza" delle città di Catania (centro storico); Foggia (Rione Candelaro, Rione Biccari, Borgo Croci); Padova (Pontevigodarzere, Mortise, Torre, Ponte di Brenta e Palestro); Reggio Calabria (San Giorgio, Modena, San Sperato).

4. È possibile presentare un progetto che interviene in un comune capoluogo di regione?

No, tutti i comuni capoluogo di regione sono esclusi dal bando. L'unica eccezione è il comune di Aosta.

5. È possibile presentare un progetto che interviene in un comune che non è capoluogo di provincia?

No, tutti i comuni che non sono capoluogo di provincia sono esclusi dal bando.

6. È possibile presentare un progetto che interviene contemporaneamente in più comuni capoluogo di provincia?

No, ogni progetto dovrà essere localizzato all'interno di un unico comune capoluogo di provincia. Questo vale anche nel caso di province che hanno due comuni capoluogo (es. Massa-Carrara, Pesaro-Urbino, Forlì-Cesena, ecc.), per le quali dunque può essere coinvolto soltanto uno dei due comuni capoluogo all'interno della proposta progettuale.

7. È possibile presentare un progetto che, oltre al comune capoluogo di provincia prescelto, si estende anche al territorio provinciale, coinvolgendo dunque ulteriori piccoli comuni che fanno parte della provincia?

No, non è possibile estendere l'intervento progettuale oltre il confine del comune capoluogo di intervento. Sarà tuttavia possibile coinvolgere, sulla base delle specificità e delle caratteristiche territoriali, eventuali destinatari che risiedono al di fuori del comune capoluogo di provincia prescelto per l'intervento (ad es. in quanto lo frequentano per motivi di studio e/o per altre ragioni).

8. È possibile presentare un progetto che interviene nei medesimi quartieri dei comuni già coinvolti nell'iniziativa "Organizziamo la speranza"?

Dei 15 comuni già coinvolti nell'iniziativa "Organizziamo la speranza" è possibile coinvolgere nel presente bando i soli

comuni di Catania, Foggia, Padova e Reggio Calabria, purché il progetto presentato sia localizzato in quartieri diversi da quelli già coinvolti. Sono quindi esclusi i quartieri: centro storico di Catania; Rione Candelaro, Rione Biccari, Borgo Croci di Foggia; Pontevigodarzere, Mortise, Ponte di Brenta e Palestro di Padova; San Giorgio, Modena, San Sperato di Reggio Calabria.

Si chiarisce che le altre città coinvolte in "Organizziamo la speranza" sono escluse in quanto si tratta di capoluoghi di regione o, nel caso di Caivano, in quanto non si tratta di un comune capoluogo di provincia.

9. È possibile prevedere più sedi di svolgimento delle attività all'interno del comune capoluogo di provincia prescelto per il progetto?

Eventualmente sì, è tuttavia auspicabile che l'intervento sia localizzato in un quartiere/porzione di territorio specifici del comune e che essi presentino delle caratteristiche di vulnerabilità.

10. È possibile prevedere attività di pratica musicale d'insieme all'interno di un istituto scolastico, ad esempio attivando e/o potenziando un'orchestra e/o un coro?

In via generale è possibile attivare e/o potenziare un gruppo di pratica musicale d'insieme all'interno di una scuola, tuttavia dovrebbe essere sviluppato in maniera molto significativa il legame tra scuola e territorio (es. attività dei gruppi musicali aperte a tutti i bambini/e e ragazzi/e del quartiere in cui la scuola è situata, e non solo agli iscritti; spazi scolastici in cui si svolgono le attività dei gruppi valorizzati come presidio stabile e aperto alla comunità del territorio, ecc.). Non sarebbero valutate positivamente l'attivazione di gruppi musicali e/o la realizzazione di attività riferite soltanto all'ambito prettamente scolastico.

11. Un ente che non ha la sede legale nel comune capoluogo di provincia di intervento, ma soltanto una sede operativa, può ugualmente presentare una proposta in qualità di soggetto responsabile?

No, in quanto il soggetto responsabile, già alla data di pubblicazione del bando, deve avere necessariamente la sede legale nel comune capoluogo di provincia di intervento.

12. È possibile coinvolgere, in qualità di partner, enti che non hanno la sede legale e/o operativa nel comune capoluogo di provincia in cui il progetto interviene?

Sì, è possibile. Il coinvolgimento, il ruolo e le funzioni svolti da tali enti dovranno tuttavia essere ben argomentati, chiarendo le specifiche competenze apportate all'interno del partenariato. È auspicabile, infatti, che il partenariato sia radicato nello specifico territorio di intervento del progetto, coinvolgendo gli attori territoriali più rilevanti. Si ricorda, inoltre, che le attività progettuali devono svolgersi in ogni caso all'interno di un unico comune capoluogo di provincia.

13. Il soggetto responsabile deve possedere obbligatoriamente competenze specifiche nell'ambito musicale?

No, il soggetto responsabile non deve possedere necessariamente queste competenze. È tuttavia obbligatorio che nel partenariato di progetto ci sia almeno un ente partner (pubblico o privato) che abbia competenze ed esperienze specifiche nell'ambito musicale (finalità statutarie di promozione musicale e/o precedenti esperienze documentabili nell'ambito della pratica musicale). Nel caso in cui, invece, sia il soggetto responsabile a possedere competenze musicali, non è necessario che tali competenze siano possedute da un ulteriore ente del partenariato. La composizione minima del partenariato rimane tuttavia pari a 3 enti, di cui almeno un ulteriore ETS oltre al soggetto responsabile.

14. Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

Le figure di responsabilità (responsabile di progetto, del monitoraggio tecnico, della rendicontazione finanziaria e della comunicazione) devono possedere comprovate esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è necessario che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione dei social media.

15. È possibile coinvolgere la stessa risorsa umana per due figure obbligatorie tra quelle previste?

No, per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

16. È obbligatorio identificare già in questa fase la figura con esperienza in ambito di direzione musicale (direttore d'orchestra/di banda/di coro)?

No, non è obbligatorio. Tuttavia, se tale figura è già stata identificata, sarà possibile allegare il relativo CV tra i

documenti di progetto.

17. Cosa si intende per attività di capacity building?

In via sperimentale il bando prevede un'attività di capacitazione e rafforzamento destinata agli ETS che operano specificamente nell'ambito musicale, al fine di qualificarli maggiormente come attori del welfare culturale. Le specifiche attività saranno definite, in fase di avvio dei progetti, congiuntamente da Con i bambini, dai partenariati dei progetti selezionati e da eventuali enti esterni che potranno essere selezionati da Con i bambini, tramite avviso pubblico, come esperti nel settore. In questa fase si richiede di prevedere nel budget di ciascuna proposta progettuale una voce di costo specifica denominata "Altri costi – Capacity building", con un importo compreso tra il 2% e il 3 % del contributo richiesto, chiaramente distinta da altre eventuali voci relative a ulteriori attività di formazione delle risorse umane di progetto previste al sesto punto del paragrafo 1.3 "ambiti di intervento" del bando. Si richiede di inserire tale voce di costo nell'attività 1 "Coordinamento e gestione" (si veda FAQ n. 39).

18. Quante sono le fasi previste dal bando?

Il bando prevede un'unica fase, al termine della quale sarà pubblicato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento. Prima dell'avvio effettivo dei progetti, potrà comunque essere richiesta una rimodulazione con riferimento alle attività, al piano dei costi, agli indicatori, al partenariato, alle figure professionali con funzioni di responsabilità, oltre ad altri eventuali aspetti critici rilevati nella fase di valutazione, al fine di rafforzare la qualità progettuale. L'adempimento di tali rimodulazioni è da considerarsi vincolante per l'effettivo avvio dei progetti.

19. Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente on-line, tramite la piattaforma Chàiros di Con i bambini, entro le ore 13:00 del 16 ottobre 2026. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici di Con i bambini, telefonicamente allo 06/40410100 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@conibambini.org, entro e non oltre l'orario di scadenza previsto. Email o telefonate di richiesta invio progetto legati a problemi tecnici riscontrati in fase di invio, successive alla scadenza del bando, non potranno essere prese in considerazione.

FAQ PARTENARIATO

20. Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di soggetto responsabile?

Possono presentare una proposta di progetto a valere sul presente bando solo gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, ossia: "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi".

21. Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?

Sì, il soggetto responsabile deve possedere i requisiti di ente del Terzo Settore ed essere già iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Per gli enti la cui richiesta di iscrizione è ancora in fase di istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS o pendente, l'ammissibilità al finanziamento sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria e all'effettiva iscrizione nel registro. Solo per tali enti, l'iscrizione al RUNTS e il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 dovranno essere attestati tramite il modello di autodichiarazione disponibile in piattaforma e sul sito, a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

22. Il soggetto responsabile deve essere iscritto al RUNTS da almeno due anni alla data della pubblicazione del bando?

No, il bando prevede che il soggetto responsabile sia iscritto al RUNTS alla data di pubblicazione dello stesso (16/06/2026) o che abbia una richiesta di iscrizione pendente. Nel secondo caso è necessario compilare l'autodichiarazione disponibile in piattaforma e sul sito.

23. Qual è la data di riferimento per determinare i due anni minimi di costituzione dell'Ente di Terzo

Settore (ETS) che svolge il ruolo di soggetto responsabile?

Il soggetto responsabile deve dimostrare di essere costituito da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando (16/06/2026), pertanto qualsiasi ente costituito dopo il 16/06/2024 non potrà presentare proposte progettuali in qualità di soggetto responsabile.

24. Le esperienze pregresse e il bilancio dell'ente hanno un peso nella valutazione?

Sì, è oggetto di valutazione l'esperienza del soggetto responsabile nell'ambito a cui il bando si indirizza, nella gestione di partenariati e di progetti di dimensioni economiche in linea con il contributo richiesto.

25. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve essere costituita da almeno tre soggetti. Ciascun ente, per essere considerato effettivamente partner di progetto, deve essere iscritto in piattaforma e agganciarsi al progetto prima del suo invio.

26. Dei due partner obbligatori, oltre al soggetto responsabile quanti devono essere enti di Terzo Settore?

Oltre al soggetto responsabile deve essere coinvolto nel partenariato almeno un altro ente di Terzo Settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017. Anche per i partner ETS si richiede l'iscrizione al RUNTS. Solo per gli enti la cui richiesta di iscrizione è ancora in fase di istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS o pendente, l'iscrizione al RUNTS e il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 dovranno essere attestati tramite il modello di autodichiarazione disponibile in piattaforma e sul sito, a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

27. Gli altri partner diversi dagli ETS e dall'ente con esperienza specifica nell'ambito musicale, devono appartenere a una forma giuridica specifica?

No, i partner diversi dagli ETS e dall'ente con esperienza specifica nell'ambito musicale non devono rientrare in forme giuridiche particolari, pertanto possono essere sia privati (es. ASD, oratori, enti profit, ecc.) sia pubblici (es. amministrazioni locali, conservatori, istituti scolastici, ASL, ecc.). Si ricorda che almeno il 65% del budget totale di progetto dovrà essere gestito da ETS.

28. Quali enti possono partecipare a più proposte progettuali a valere sul bando?

Possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte progettuali a valere sul bando solo gli enti pubblici (con l'esclusione degli istituti scolastici). Nello specifico: le amministrazioni pubbliche (comuni, regioni, ASL), le università (inclusi i conservatori) e i centri di ricerca.

29. Gli istituti scolastici possono partecipare a più di una proposta progettuale?

No, diversamente dagli altri enti pubblici gli istituti scolastici possono aderire a una sola proposta progettuale.

30. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?

No, per i partner non è richiesta la costituzione di ATI/ATS, pertanto anche le spese necessarie alla loro formalizzazione non saranno ritenute ammissibili. Ciascun ente del partenariato deve invece registrarsi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) e agganciarsi al progetto.

31. A quanti progetti a valere sul bando può aderire un'organizzazione?

Sia gli enti che ricoprono il ruolo di soggetto responsabile, sia quelli che ricoprono il ruolo di partner, potranno partecipare a un solo progetto a valere sul presente bando, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui essi sono presenti. Ai fini dell'univoca determinazione dei soggetti, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL), le università e i centri di ricerca, che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

32. Un ente attualmente partner di uno o più progetti già finanziati da Con i bambini, può presentare un progetto a valere su questo bando in qualità di soggetto responsabile?

Sì, può farlo in quanto il bando non prevede alcuna limitazione di questo tipo. Inoltre l'ente potrà gestire fino a un massimo del 50% del contributo richiesto.

33. Un ente attualmente soggetto responsabile di un progetto già finanziato da Con i bambini e ancora in corso, può presentare, sempre in qualità di soggetto responsabile, un progetto a valere sul presente bando?

No, l'ente non deve avere altri progetti, in qualità di soggetto responsabile, finanziati da Con i bambini a valere su altri bandi e iniziative e ancora in corso alla data di pubblicazione del bando (16/06/2026). Tale limitazione non si applica se i progetti precedentemente finanziati sono già conclusi alla data di pubblicazione del bando.

34. Un ente che in qualità di soggetto responsabile ha presentato un progetto a valere sul bando "Legami di libertà", di cui è in corso la valutazione, o che intende presentare una proposta sul bando "Opportunità per me" può presentare, sempre in qualità di soggetto responsabile, anche un progetto a valere sul presente bando?

Sì, lo può fare, ma se uno dei due progetti presentati sui bandi "Legami di libertà" e "Opportunità per me" dovesse essere finanziato, dovrà essere ritirato il progetto presentato sul bando "Note di comunità". È pertanto consigliato di evitare questa specifica situazione.

35. È ammissibile prevedere, all'interno del partenariato di progetto, uno o più partner che non gestiscano direttamente quote di budget?

La presenza di partner senza gestione diretta di budget è compatibile con le regole del bando, a condizione che tutti i soggetti della partnership assumano un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione del progetto (par. 2.2).

36. I partner istituzionali che aderiscono al progetto e lo sostengono, pur senza avere un ruolo operativo diretto, devono necessariamente accreditarsi sulla piattaforma Chàiros?

Il coinvolgimento di partner istituzionali nella proposta progettuale è auspicabile, ma non obbligatorio. In particolare, verrà considerato un valore aggiunto il coinvolgimento degli attori istituzionali competenti (es. amministrazioni locali, ASL, ecc.). Qualora si scelga di coinvolgere formalmente tali soggetti all'interno del progetto, gli stessi dovranno necessariamente essere inseriti come partner di progetto e, pertanto, accreditarsi sulla piattaforma Chàiros. Non verranno prese in considerazione lettere di adesione al progetto o altri documenti simili a sostegno della proposta.

37. Quali sono le modalità di individuazione dell'ente incaricato della valutazione di impatto?

L'ente o gli enti incaricati della valutazione d'impatto e del disegno di valutazione saranno individuati da Con i bambini tramite apposita call. I soggetti responsabili dei progetti finanziati saranno coinvolti nell'approfondimento e nella finalizzazione del disegno di valutazione. Prima dell'avvio degli interventi, l'ente individuato per la valutazione d'impatto sarà inserito nel partenariato dei progetti.

FAQ PIANO ATTIVITÀ E COSTI E RENDICONTAZIONE

38. Quante attività di progetto è possibile prevedere?

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10. Si consiglia una riduzione del numero di attività a 8, prevedendo un'articolazione non ridondante delle stesse.

39. Ci sono attività obbligatorie e che importi devono essere previsti?

L'attività 1 "Coordinamento e gestione" è obbligatoria e deve includere tutte le funzioni trasversali necessarie per la gestione complessiva del progetto. Tali costi trasversali non dovranno superare il 33%:

- Coordinamento e gestione generale del progetto e delle singole azioni (fino all'8% circa del costo totale di progetto);
- Amministrazione generale, rendicontazione e segreteria del progetto e dei singoli partner (fino all'8% circa del costo totale di progetto);
- Monitoraggio tecnico delle attività progettuali (fino al 5% circa del costo totale di progetto);
- Comunicazione (fino al 5% circa del costo totale di progetto);
- Valutazione di impatto (pari al 4% del contributo richiesto);
- Capacity building (tra il 2% e il 3% del contributo richiesto).

Si specifica che:

- la voce di costo relativa all'attività di capacity building degli ETS che operano in ambito musicale deve essere

imputata come "Altri costi – Capacity building". Tale quota non rientrerà nel calcolo dei limiti percentuali massimi di contributo gestibili dall'ente che ha in capo la voce;

- la voce di costo relativa all'attività di valutazione di impatto deve essere imputata al soggetto responsabile nella macro voce "servizi esterni". Tale quota non rientrerà nel calcolo dei limiti percentuali massimi di contributo gestibili dall'ente.

40. Cosa comprende la macro-voce "Risorse umane" e quando va utilizzata?

La macro-voce "Risorse umane" deve essere utilizzata per l'inserimento dei costi relativi al personale coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali, sia in forma dipendente (risorse interne) sia tramite collaborazioni esterne (co.co.co., partita IVA, prestazioni occasionali).

41. Come si individua la voce di costo per una figura professionale evitando ridondanze?

Nella redazione del budget si raccomanda di individuare, per ciascuna risorsa umana coinvolta, la macro-categoria di riferimento delle singole figure professionali più coerente con il ruolo effettivamente svolto nel progetto. Per l'individuazione della macro-categoria si invita a fare riferimento alla tabella sottostante.

Si raccomanda di non utilizzare diciture generiche quali ad esempio "Personale dipendente" o "Personale esterno". All'interno della medesima azione, occorre accorpate in un'unica voce di spesa tutte le voci riferite alla stessa professionalità sostenute dalla medesima organizzazione (ad esempio, le voci "educatore di prossimità", "educatore di comunità", "educatore campo estivo" dovranno confluire in un'unica voce denominata "Educatori e Figure Educative"). Eventuali differenziazioni operative o descrittive potranno essere specificate nel campo "descrizione".

Nel caso in cui il progetto preveda una figura professionale che non rientra nell'elenco sottoriportato, è possibile utilizzare una voce ad hoc, non prevista nella lista, cercando però di non aumentare e far proliferare eccessivamente le tipologie. Si riporta di seguito la tabella di riferimento:

N.	Figura professionale (macro-categoria)
1	Direzione e governance
2	Coordinamento e gestione generale del progetto
3	Monitoraggio tecnico
4	Amministrazione, rendicontazione e segreteria
5	Comunicazione, media e ufficio stampa
6	Educatori e figure educative
7	Formatori e docenti
8	Psicologi, psicoterapeuti e figure cliniche
9	Assistenti sociali e operatori sociali
10	Animatori e operatori culturali/ricreativi
11	Mediatori (culturali, linguistici, familiari e penali)
12	Facilitatori e esperti di processi partecipativi
13	Tutor e orientatori
14	Ricercatori e valutatori
15	Pedagogisti e supervisor educativi
16	Figure sanitarie e terapeutiche
17	Istruttori e tecnici sportivi
18	Personale ausiliario e di supporto logistico
19	Esperti tematici e specialisti esterni
20	Figure artistiche e teatrali

42. Qual è il costo orario di riferimento da utilizzare per le risorse umane interne degli enti del terzo settore?

Per orientare la stima dei costi orari delle risorse umane interne assunte con contratto di lavoro dipendente da enti del terzo settore, è disponibile una tabella — elaborata sulla base dell'esperienza dei progetti conclusi — con un valore massimo indicativo in €/h per ciascuna figura professionale. Il costo orario riconosciuto resta comunque pari al costo

reale, calcolato secondo le Disposizioni di rendicontazione finanziaria.

N.	Figura professionale (categoria)	Costo max indicativo (€/h)
1	Direzione e governance	55 €
2	Coordinamento e gestione generale del progetto	41 €
3	Monitoraggio tecnico	28 €
4	Amministrazione, rendicontazione e segreteria	25 €
5	Comunicazione, media e ufficio stampa	27 €
6	Educatori e figure educative	27 €
7	Formatori e docenti	28 €
8	Psicologi, psicoterapeuti e figure cliniche	33 €
9	Assistenti sociali e operatori sociali	25 €
10	Animatori e operatori culturali/ricreativi	24 €
11	Mediatori (culturali, linguistici, familiari e penali)	26 €
12	Facilitatori e esperti di processi partecipativi	31 €
13	Tutor e orientatori	25 €
14	Ricercatori e valutatori	31 €
15	Pedagogisti e supervisori educativi	35 €
16	Figure sanitarie e terapeutiche	30 €
17	Istruttori e tecnici sportivi	26 €
18	Personale ausiliario e di supporto logistico	22 €

43. Come si determina il costo orario per le risorse umane interne (lavoro dipendente)?

Qualora un'organizzazione impieghi più figure con costi orari differenti, è necessario calcolare la media aritmetica dei costi e riparametrare il monte ore complessivo in funzione di tale valore (ad esempio: tre educatori con costi orari di 25, 27, 30 euro → costo orario medio = 27 euro/ora; il monte ore dovrà essere ricalcolato sulla base di tale valore medio).

44. Come si inseriscono i costi per le risorse umane esterne (co.co.co., partita IVA, prestazioni occasionali)?

Occorre inserire nel campo "costo unitario" il valore complessivo della collaborazione, espresso come spesa totale prevista, e indicare come parametro quantitativo "1" nel campo relativo al numero di ore lavorate.

45. Le ore di retribuzione ordinaria del personale docente possono concorrere al cofinanziamento?

No, le ore ordinarie del personale docente non possono essere ammesse in fase di rendicontazione. Andrà predisposto un incarico ad hoc per il progetto, che preveda ore non ricomprese in quelle di attività ordinaria.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto previsto al punto 1.1.2 delle [Disposizioni di rendicontazione finanziaria \(Ed. 02 del 02/2026\)](#).

46. Cosa comprende la macro-voce «Beni e attrezzature» e quando va utilizzata?

La macro-voce «Beni e attrezzature» deve essere utilizzata esclusivamente per l'acquisto di beni e attrezzature durevoli, strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

47. Come si accorpano le voci di acquisto nella macro-voce «Beni e attrezzature»?

Le tipologie di acquisti simili o appartenenti alla medesima categoria merceologica devono essere accorpate in un'unica voce di spesa (ad esempio, le voci "acquisto videocamera" e "acquisto videoproiettore" dovranno confluire in un'unica voce denominata "acquisto attrezzature audiovisive").

48. Cosa va indicato nel campo «descrizione» per i beni e le attrezzature?

Il campo "descrizione" deve essere utilizzato per fornire indicazioni di dettaglio relative a:

- le caratteristiche tecniche dei beni o delle attrezzature;
- le quantità previste;
- la destinazione d'uso o l'ambito progettuale di riferimento.

49. È possibile prevedere costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione? Che tipo di documentazione andrà allegata? Quali voci di spesa sono considerate ammissibili?

Sì, è possibile prevedere costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione, ma riferiti esclusivamente a un bene utilizzato come sede delle prove musicali, per un importo fino a un massimo di 25.000 € IVA inclusa. In tal caso andranno allegati titolo di disponibilità del bene da parte di uno degli enti del partenariato (di durata pari almeno alla durata del progetto), planimetria, fotografie e preventivo di spesa o computo metrico.

Sono considerati costi di riqualificazione e ristrutturazione tutte le spese relative alla messa a norma, realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera e sicurezza necessari per la realizzazione e/o completamento di tali interventi. L'acquisto di attrezzature e arredi non rientra nei costi di ristrutturazione, ma nella macro-voce "beni e attrezzature".

50. Qual è la quota massima di contributo che può essere gestita da un soggetto della partnership?

Ogni ente che aderisce al partenariato, sia in qualità di soggetto responsabile sia in qualità di partner, non può gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto. Inoltre è necessario che almeno il 65% delle risorse di progetto (ossia del costo totale) siano gestite da ETS.

51. Qual è la quota di cofinanziamento prevista da bando?

La quota di cofinanziamento monetario deve essere pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto. Non contribuiscono al cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili, né le ore di lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

52. Qual è la percentuale di costi indiretti prevista dal bando?

Nel contributo è inclusa una percentuale di costi indiretti pari al 10%, aggiunta in automatico al costo di progetto dalla piattaforma Chàiros, per la copertura dei soli costi di gestione che non sarà necessario rendicontare. Rientrano tra i costi indiretti le spese di gestione e altri costi quali: oneri finanziari, ammortamenti, leasing, caparre, commissioni postali e bancarie, imposte di bollo, tassa di registrazione contratti, spese di condominio, commissioni di agenzie, fee e gettoni presenze, spese generali di segreteria, affitti e locazioni delle sedi presso cui si realizza il progetto, comodati d'uso onerosi di immobili, utenze telefoniche, internet, gas, luce, acqua, manutenzione locali o macchinari, qualsiasi spesa di viaggio, vitto, alloggio e catering per eventi.

Tali spese sono interamente coperte dalla quota forfettaria riconosciuta e non sono pertanto ammissibili come voci di costo specifiche nel piano economico, né possono essere rendicontate come costi diretti nelle rispettive macro-voci di spesa, al fine di evitare la duplicazione del riconoscimento del medesimo costo.

53. I costi indiretti sono compresi nell'importo di contributo richiesto?

Sì, i costi indiretti sono compresi nell'importo di contributo richiesto. Si raccomanda di tenerne conto in modo particolare nel caso delle proposte progettuali che intendano richiedere l'importo massimo pari a € 400.000.

54. Quali sono le modalità di finanziamento previste?

Di norma, la liquidazione del contributo avviene in diverse fasi: un anticipo pari al 25% del contributo assegnato all'avvio delle attività, due tranches di acconto intermedie e un saldo finale (punto 3.1 del bando). Le diverse tranches di erogazioni, con la sola eccezione dell'anticipo, verranno liquidate sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

55. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Le [Disposizioni di rendicontazione finanziaria \(Ed. 02 del 02/2026\)](#) sono consultabili sul sito di Con i bambini, nella sezione [FAQ e documenti](#) e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

FAQ PIATTAFORMA CHAIROS

56. Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare al bando, sia come soggetto responsabile sia come partner, è necessario iscriversi on line sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it), compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesta, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria "scheda partner".

57. Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?

Il manuale per registrarsi alla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è disponibile direttamente sul sito di Con i bambini nella sezione "[Faq e documenti](#)".

58. Dove è possibile trovare la guida alla compilazione del formulario online?

La guida alla compilazione dei formulari sulla piattaforma Chàiros è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma stessa (www.chairos.it). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

59. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2026-MUS-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da par te di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.

60. È possibile utilizzare per la registrazione in piattaforma Chàiros un indirizzo PEC o un indirizzo e-mail personale?

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

61. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail assistenza@chairos.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

62. Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi, al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

63. Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare l'assistenza tecnica all'indirizzo mail assistenza@chairos.it.

Aggiornato all'08/10/2026